



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 settembre 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Covid: ufficializzato il fondo di 50 mln per Asd e Ssd](#)
- [Stadi, cinema e teatri, l'aumento della capienza è rimandato: quando arriverà il nuovo decreto](#)
- [Ussi: la riapertura anche ai media](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [La "bolla" delle Olimpiadi invernali di Pechino sarà ancora più "bolla"](#)
- [Clarisse, con lo sport salve le ragazze](#)
- Afghanistan, [la nazionale di calcio femminile ottiene l'asilo politico in Portogallo](#)
- [Dal 2013 sono morti o dispersi nel Mediterraneo Centrale 17800 migranti](#)

UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Reggio Emilia: l'invito all'evento "Pinetina di Vezzano sul Crostolo"; Uisp Pallavolo: la ripartenza delle attività della società Uisp'80 a Putignano; Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro)
specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale
del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna
Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Covid: ufficializzato il fondo di 50 mln per As e Ssd

Sottosegretaria Vezzali: "Un altro nostro impegno mantenuto"

(ANSA) - ROMA, 29 SET - Sono stati stanziati 50 milioni come contributo a fondo perduto destinato alle associazioni sportive e società sportive dilettantistiche, anche titolari di concessione, che non hanno ancora ricevuto alcun supporto economico quale indennizzo per le lunghe chiusure legate alla pandemia. "L'ufficializzazione dello stanziamento è giunta oggi, dopo la firma al decreto da parte del presidente del Consiglio, Mario Draghi, su proposta della sottosegretaria allo Sport che autorizza una volta terminate le procedure di registrazione del decreto - sottolinea in una nota Valentina Vezzali - l'apertura di una nuova finestra che permetterà alle società e alle associazioni dilettantistiche richiedenti di presentare la documentazione necessaria per ricevere il supporto economico.

"Si tratta di un altro impegno mantenuto - dice Vezzali -. Avevo promesso che, anche quelle associazioni e società sportive dilettantistiche che, per varie ragioni tra cui ad esempio l'essere titolari di locali in concessione, non avevano ancora ricevuto un supporto, avrebbero ricevuto il loro indennizzo per i lunghi mesi di chiusura. Ringrazio il presidente Draghi per l'ennesimo attestato di vicinanza concreta al mondo dello sport di base. Queste somme si aggiungono ai 90 milioni che, non appena giungerà la registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti, saranno destinati alle associazioni sportive e società sportive dilettantistiche come prima parte della seconda tranche, dall'importo complessivo di 190milioni, prevista dal 'Sostegni Bis'. Inoltre, siamo sempre in attesa di erogare gli 86 milioni destinati alle società sportive, per il tramite delle loro Federazioni di riferimento, per le spese sanitarie sostenute per lo svolgimento dei campionati". "Infine - conclude - è in fase di finalizzazione il decreto attuativo che prevede l'erogazione di 30 milioni di euro destinati ai gestori di piscine che sono state tra le più colpite dalle limitazioni e dalle chiusure dettate dalla pandemia. Nelle prossime settimane, dunque, come Governo daremo una ulteriore iniezione di fiducia e di liquidità a tutto il movimento sportivo italiano". (ANSA).

fanpage.it

Stadi, cinema e teatri, l'aumento della capienza è rimandato: quando arriverà il nuovo decreto

Il governo, nonostante il Consiglio dei ministri di ieri, non ha ancora varato un nuovo provvedimento su quanto indicato lunedì dal Comitato tecnico scientifico: ampliamento della capienza massima per stadi, cinema, teatri e concerti. Il nuovo decreto dovrebbe slittare alla prossima settimana, ma intanto la politica chiede - più o meno unitamente - di superare le indicazioni degli esperti e aumentare le capienze al 100% almeno nei luoghi della cultura.

L'aumento della capienza massima di teatri e cinema, ma anche degli stadi, al momento è da rimandare. Il parere favorevole del Comitato tecnico scientifico non è bastato a far approvare con rapidità un provvedimento, eppure l'occasione c'è stata: il Consiglio dei ministri di ieri. La decisione del Cts era nell'aria da giorni ed è arrivata ufficialmente lunedì sera: via libera, da parte degli esperti, all'ampliamento della capienza massima per cinema, teatri e concerti all'80% al chiuso e al 100% all'aperto, mentre per gli eventi sportivi si dovrebbe passare al 75% all'aperto e al 50% al chiuso. Sì, si dovrebbe, perché di fatto il nuovo decreto non è mai arrivato, nonostante il governo si sia riunito ieri e nonostante abbia approvato diverse misure urgenti molto diverse tra loro.

Subito dopo la decisione del Comitato tecnico scientifico, però, si sono sollevate subito le prime polemiche. Gran parte delle forze che appoggiano il governo Draghi chiedono più coraggio, dalla Lega al Movimento 5 Stelle. La capienza deve tornare al 100% ad esempio secondo l'ex presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Da Salvini e Giorgetti – che su questo sembrano essere d'accordo – arriva un pressing quotidiano sulle discoteche, oltre che sul ritorno alla capienza massima ovunque. Si tratta dell'unica categoria di attività che ancora non ha potuto riaprire e che, chiedono dalla Lega, dovrebbe essere quantomeno valutata dagli esperti. La tesi degli scienziati è sempre la stessa però: in discoteca saltano distanziamento e mascherina e aumentano i rischi.

Tra i più grandi sostenitori della riapertura dei luoghi della cultura – cinema, teatri, concerti – ad un pubblico che occupi il 100% dei posti disponibili, c'è il ministro della Cultura, Dario Franceschini, che si è speso più volte in prima persona a partire dalle lettere scritte a Draghi. D'accordo con lui anche il segretario del Pd, Enrico Letta, che ieri sera ha spiegato al Tg2: "Appoggio fortemente la richiesta del mondo della cultura che chiede che una volta che sia esteso il green pass, sia estesa al 100% la capienza di teatri e luoghi cultura". Il nostro Paese "vive di cultura", perciò "l'appello che faccio al governo è di riconsiderare le decisioni e di estendere al 100% la possibilità di partecipare nei luoghi di cultura e divertimento".

Intanto bisognerà capire quando il governo metterà in campo la nuova misura. Difficilmente ci sarà un nuovo Consiglio dei ministri prima della prossima settimana, e altrettanto difficilmente arriverà una decisione che entrerà in vigore nell'immediato. Insomma, per vedere aumentate le capienze massime nei luoghi della cultura e dello sport bisognerà aspettare ancora qualche giorno.

USSI: riapertura anche ai media

Roma, 29 settembre 2021 – Alla luce della decisione del Cts sull'apertura degli stadi e degli impianti all'aperto al 75 per cento della capienza e dei palazzetti al 50 per cento, in attesa del provvedimento del Consiglio dei Ministri, il Consiglio Nazionale dell'Unione Stampa Sportiva Italiana, gruppo di specializzazione dei giornalisti sportivi, chiede il contestuale ripristino di condizioni migliorative per lo svolgimento del lavoro dei media, attraverso la riapertura delle sale stampa e delle 'zone miste', le conferenze dei tesserati pre e post partita in presenza, l'ampliamento del numero di accessi alle tribune stampa e alle postazioni sul campo e l'apertura dei centri di allenamento.

L'Ussi confida nell'accoglimento di queste richieste, già avanzate in incontri con Federazioni e Leghe, in cui si era riscontrata una disponibilità a rivedere i protocolli a fronte di percentuali più alte di accesso per il pubblico indicate da Cts e Governo.



La “bolla” delle Olimpiadi invernali di Pechino sarà ancora più “bolla”

Sono state diffuse le prime linee guida e le restrizioni finora previste sono più rigide di quelle viste ai Giochi di Tokyo

Mercoledì il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) [ha diffuso](#) le linee guida relative ai protocolli di sicurezza per le prossime Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Pechino, che si terranno tra febbraio e marzo dell'anno prossimo. A causa della pandemia da coronavirus, sia le delegazioni olimpiche che tutte le persone coinvolte negli eventi saranno sottoposte a restrizioni rigidissime, molto più severe di quelle viste ai Giochi Olimpici e Paralimpici estivi di Tokyo.

Le Olimpiadi invernali dureranno dal 4 al 20 febbraio 2022, le Paralimpiadi dal 4 al 13 marzo. Gli eventi si terranno in quello che gli organizzatori dei Giochi hanno definito un «sistema di gestione a circuito chiuso»: secondo le linee guida, infatti, dal 23 gennaio fino alla fine delle Paralimpiadi il comitato organizzatore isolerà tutte le aree relative ai Giochi per permettere lo svolgimento della manifestazione all'interno di una grande “bolla”, dotata anche di un suo sistema di trasporto.

La “bolla” comprenderà alloggi, spazi comuni, sedi di gare e cerimonie, e riguarderà sia atlete e atleti che allenatori, tecnici, volontari e giornalisti. Chiunque vorrà entrare in questa bolla dovrà aver completato il ciclo di vaccinazione contro il coronavirus prima di arrivare in Cina, oppure trascorrere 21 giorni in isolamento a Pechino dopo l'arrivo. Inoltre, a differenza dei Giochi di Tokyo, sarà consentita la presenza del pubblico agli eventi sportivi, ma saranno ammessi [soltanto i residenti in Cina](#) «che soddisfano i requisiti delle misure contro la COVID-19».

La versione più dettagliata dei protocolli di sicurezza verrà diffusa a fine ottobre, ma le linee guida lasciano intendere che non sarà permesso lasciare la “bolla” per nessuna ragione. Nel comunicato del CIO viene chiarito che «all’interno del circuito chiuso ai partecipanti sarà permesso spostarsi soltanto per allenarsi, gareggiare e lavorare» e peraltro si specifica che tutti quelli che ne faranno parte dovranno sottoporsi quotidianamente a un test per accertare la negatività al coronavirus.

Nonostante il CIO non abbia imposto alcun obbligo vaccinale, come nel caso dei Giochi estivi, finora nessuno dei principali eventi o campionati sportivi mondiali aveva adottato restrizioni così rigide. Alle atlete e agli atleti che avevano partecipato alle Olimpiadi di Tokyo, per esempio, era stata concessa qualche libertà di spostamento in più rispetto a quelle previste dalle linee guida per i Giochi invernali, seppur con molte cautele.

Il comunicato del CIO chiarisce che saranno ammesse tutte le persone vaccinate coi vaccini riconosciuti dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, e che le richieste di esenzione per valide ragioni mediche verranno esaminate caso per caso.



Clarisse, con lo sport salva le ragazze

Clarisse Machanguana è una bellissima mozambicana alta quasi due metri (1,96 cm, per l'esattezza) ed è una campionessa nello sport e nella vita. Ha giocato a basket nella Nba femminile americana (la Wnba), in Spagna e per 9 anni anche in Italia. Grazie a questo parla un ottimo italiano e dall'Arizona, dove si trova per un corso di formazione, racconta perché ha scelto di scendere in campo e giocare la sua sfida più importante per le ragazze mozambicane. «Ho praticato la pallacanestro dai 6 ai 40 anni (oggi ne ha 45, ndr). Quando ho smesso, volevo restare nell'ambito sportivo, ma non come allenatrice, perché ero davvero stanca della competizione. Stanca di una macchina finalizzata a trarre il massimo dalle persone, sempre e comunque», racconta. E d'altra parte, tornata in Mozambico dopo una carriera folgorante all'estero, era rimasta sconvolta nel vedere come poco o nulla fosse cambiato nel destino delle più giovani. «In certe parti del mio Paese esistono i "riti sessuali": le ragazze vengono istruite dalle "madrine" su come compiacere gli uomini e così indotte ad avere rapporti sessuali precoci. Nelle comunità più povere, è comune che le famiglie offrano le figlie agli uomini in cambio di soldi». Usanze tribali diffuse che allontanano le bambine dallo studio (metà delle alunne lascia le scuole elementari) e le preparano a un destino di miseria e sottomissione. «Nel 2013 ho lasciato il basket, l'anno dopo ho creato una Fondazione che porta il mio nome. Portiamo nelle scuole i valori dello sport: credere in se stessi, darsi degli obiettivi e lottare per essi, autostima, dialogo... ». Tutto è cominciato quando in un incontro pubblico, Clarisse ha raccolto le confidenze di alcune ragazze: «Erano demotivate, pensavano di non valere niente, erano convinte che non avrebbero avuto niente di meglio dalla vita. Così ho

pensato che dovevo dar loro una speranza, far intravedere loro che potevano farcela, grazie all'istruzione e alla motivazione giusta». La Fondazione Clarisse Machanguana in 7 anni ha coinvolto 25mila studenti, con un programma nelle scuole che, organizzando mini-tornei di basket, insegna a inseguire i propri obiettivi. Inoltre «ogni anno formiamo 360 ragazze che portano il nostro programma nei rispettivi villaggi», continua Clarisse. «Attraverso lo sport e l'influenza dei modelli di ruolo, i giovani mozambicani sviluppano l'autostima e le competenze personali necessarie per terminare le scuole superiori e cercare poi un lavoro», si legge sul sito della Fondazione (machanguanafoundation.rf.dg). Accanto al programma sportivo, si affianca anche una attività di promozione della salute femminile, contro i rapporti sessuali precoci e lo stigma dell'Hiv. «Le vittime designate della malattia sono le ragazze: vengono date in sposa a uomini più grandi, che hanno già altre mogli. In Mozambico tutto questo è già vietato, ma continua ad accadere. Ecco perché il lavoro della Fondazione è importante, ma anche frustrante: puoi salvare alcune ragazze, ma sono sempre poche. Quello che bisogna cambiare è la comunità locale, la mentalità dei leader». Clarisse ha una storia personale che la rende testimone credibile: oltre ai successi nello sport (ha giocato tra le altre squadre, nelle fila di Los Angeles Sparks, Charlotte Sting, Barcellona, Basket Parma e Athletic Spezia), ha coltivato una vita familiare intensa: già madre di un maschietto (oggi 16enne), 11 anni fa ha adottato una neonata mozambicana. «Quando la guardo, penso che anche lei avrebbe potuto essere vittima dell'ignoranza e dell'arretratezza. E come nello sport, non mi arrendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Afghanistan, la nazionale di calcio femminile ottiene l'asilo politico in Portogallo

Il Portogallo pone fine al calvario delle calciatrici afgane. Dopo settimane le ragazze della nazionale di calcio dell'Afghanistan son riuscite a scappare dal regime dei talebani.

Finalmente salve

Dopo settimane di sofferenza ed ansia, le ragazze della nazionale afgana, insieme alle proprie famiglie, hanno trovato una nuova casa in Portogallo. La missione, chiamata Soccer Balls, è stata coordinata con i talebani attraverso una coalizione internazionale di ex ufficiali dell'esercito e dell'intelligence degli Stati Uniti, alleati degli Stati Uniti e gruppi umanitari.

Il recupero delle calciatrici è stato arduo e complesso. Fin dall'inizio della [crisi in Afghanistan](#) le ragazze, di età compresa tra i 14 e i 16 anni, e le loro famiglie hanno cercato invano di lasciare il paese per paura di come sarebbe stata la vita sotto il regime talebano, non solo perché è illegale per le donne e le ragazze fare sport, ma anche perché erano membri attivi delle loro comunità. L'operazione Soccer Balls ha subito una serie di battute d'arresto. Vi sono stati diversi tentativi di salvataggio falliti e un attentato suicida effettuato da militanti dello Stato Islamico all'aeroporto di Kabul che ha ucciso 169 afghani e 13 membri del servizio USA. Quell'attentato è avvenuto durante uno straziante trasporto aereo in cui l'esercito statunitense ha riconosciuto di essersi coordinato in una certa misura con i talebani. A complicare lo sforzo di salvataggio è stata la dimensione del gruppo formato da 80 persone, adulti e bambini.

La fine del calvario

“Il mondo si è unito per aiutare queste ragazze e le loro famiglie. Queste ragazze sono veramente un simbolo di luce per il mondo e l'umanità.

Con queste parole Robert McCreary, ex capo dello staff del Congresso e funzionario della Casa Bianca sotto il presidente George W. Bush che [ha contribuito a guidare lo sforzo per salvare le calciatrici](#), ha informato la stampa della concessione dell'asilo politico da parte del Portogallo.

“Hanno lasciato le loro case e tutto alle spalle”, ha detto a The Associated Press Farkhunda Muhtaj, capitano della squadra nazionale femminile dell'Afghanistan. Lei ha seguito la vicenda dalla sua casa in Canada dove ha passato le ultime settimane a comunicare con le ragazze e a lavorare per aiutare a organizzare il loro salvataggio. Mentre le ragazze si spostavano da un rifugio all'altro, Muhtaj, che è anche insegnante, riferisce che le ha aiutate a rimanere calme attraverso esercizi virtuali e sessioni di yoga e dando loro compiti a casa, tra cui scrivere autobiografie. Ha inoltre detto che non poteva condividere i dettagli della missione di salvataggio con le ragazze o le loro famiglie e ha chiesto loro di credere in lei e negli altri ciecamente. “Il loro stato mentale si stava deteriorando. Molte di loro avevano nostalgia di casa. A molte di loro mancavano i loro amici a Kabul”, ha detto Muhtaj. “Avevano una fede incondizionata. Abbiamo ravvivato il loro spirito”.

Matteo Abbà



Dal 2013 sono morti o dispersi nel Mediterraneo Centrale 17.800 migranti

Nell'ottavo anniversario del naufragio del 3 ottobre, [Save the Children](#) torna a chiedere l'impegno diretto degli Stati Membri dell'Ue per un sistema strutturato di ricerca e soccorso in mare. Sono oltre 17.800, di cui quasi mille solo nel 2021, gli uomini, le donne e i bambini morti o dispersi nel Mediterraneo Centrale dal 2013. L'ultimo naufragio nei pressi dell'isola, il 30 giugno di quest'anno, ha causato la morte di 7 donne e una decina di dispersi

Sono oltre **17.800, di cui quasi mille solo nel 2021**, gli uomini, le donne e i bambini morti o dispersi nel **Mediterraneo Centrale** dal 2013, secondo i dati delle Nazioni Unite. Quel "Mai più" giurato davanti alle bare allineate delle 368 persone che persero la vita in prossimità di Lampedusa il 3 ottobre del 2013, è rimasto solo una dichiarazione di intenti. L'ultimo naufragio nei pressi dell'isola, il 30 giugno di quest'anno, ha causato la morte di 7 donne e una decina di dispersi.

Nell'ottavo anniversario del naufragio del 3 ottobre, [Save the Children](#), l'Organizzazione internazionale che da oltre 100 anni lotta per salvare i bambini, torna a sottolineare l'esigenza e l'urgenza di un impegno diretto degli Stati membri e dell'Unione Europea per la creazione di un sistema strutturato, coordinato ed efficace di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale, tra le rotte più letali al mondo, per l'attivazione di canali d'ingresso sicuri all'Unione Europea e per un sistema di accoglienza e protezione adeguato per i più vulnerabili, tra cui i minori soli.

"I migranti, compresi i bambini, continuano ad annegare nel Mediterraneo. Nonostante molte persone rischino la vita per raggiungere l'UE, non esistono meccanismi coordinati per la ricerca, il salvataggio e lo sbarco delle persone. Se possibile, la situazione è resa ancora più complessa dall'intervento della guardia costiera libica, nei confronti della quale ci sono evidenze di violazioni di diritti umani fondamentali commesse durante il coordinamento delle azioni di salvataggio. Salvare vite umane dovrebbe essere sempre la preoccupazione principale di qualsiasi operazione nel Mediterraneo. Gli Stati hanno l'obbligo di cooperare e coordinarsi per soccorrere le persone in difficoltà, agendo nel rispetto dei principi del diritto internazionale. Gli sforzi di ricerca e salvataggio da parte degli Stati e dell'UE devono essere intensificati ed è necessario garantire che le navi nel Mar Mediterraneo, anche qualora siano navi mercantili o di organizzazioni non governative, non incontrino alcun ostacolo quando soccorrono e sbarcano le persone in difficoltà" ha dichiarato Raffaella Milano, Direttrice dei Programmi Italia-Europa di Save the Children.

Lampedusa continua ad essere uno dei principali punti di arrivo e uno dei luoghi di prima accoglienza. E' al centro delle operazioni di soccorso e salvataggio nel

Mediterraneo Centrale. Dall'inizio dell'anno sono arrivati via mare più di **6.600 minori soli**, la maggior parte dei quali approdati sull'isola. Ma non c'è solo l'ingresso via mare. L'accresciuto controllo delle frontiere ha portato alla creazione di colli di bottiglia in prossimità dei confini dei paesi balcanici, con migliaia di minori e adulti, tra cui diversi afghani, che cercano disperatamente di attraversarli, andando incontro a respingimenti violenti e illegali.

La situazione dei minori, soprattutto di quelli che viaggiano alle frontiere sud e nord senza figure adulte di riferimento, è al centro dell'impegno di Save The Children nel laboratorio previsto nell'ambito del progetto "Siamo sulla stessa barca", organizzato a Lampedusa dal Comitato 3 ottobre, da giovedì 30 settembre a domenica 3, rivolto alle studentesse e agli studenti italiani ed europei, in occasione della **Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione**, nell'ottavo anniversario del naufragio. L'iniziativa, insignita della Medaglia della Presidenza della Repubblica italiana, comprende eventi che vedono coinvolte 60 scuole e 350 studenti accompagnati da 93 docenti di 20 paesi europei. Il laboratorio di Save the Children verterà sul rapporto "**Nascosti in piena vista. Minori migranti in viaggio (attra)verso l'Europa**", realizzato alla frontiera nord del Paese per denunciare l'inerzia dell'Europa che resta a guardare le violenze senza garantire adeguata protezione e accoglienza a chi ha meno di 18 anni, a cura del giornalista Daniele Biella, e sulle **attività svolte a Lampedusa, in partnership con Unicef**, per assicurare sostegno e protezione ai minori migranti che arrivano sull'isola. L'Organizzazione, impegnata in Italia dal 2008 in attività e interventi di supporto e assistenza dei minori stranieri in arrivo via mare, partecipa inoltre quest'anno agli eventi organizzati dal Comitato 3 Ottobre a Lampedusa, con la presenza di alcune ragazze della **redazione Change The Future- Save the Children**, un progetto editoriale digitale promosso da Sottosopra, Movimento Giovani per Save the Children, per dare voce alle ragazze e ai ragazzi su temi di attualità e dell'Agenda 2030, e raccontare così il cambiamento attraverso le loro esperienze e proposte. Le redattrici di Change The Future saranno sull'isola per tenere vivo il ricordo della strage del 3 ottobre attraverso la raccolta di testimonianze e interviste e il racconto delle attività laboratoriali dedicate alle scuole.

Save the Children è presente a Lampedusa, **quest'anno in collaborazione con Unicef, nell'ambito di un progetto congiunto di tutela dei diritti alle frontiere sud e nord**, per dare una risposta immediata ai bisogni essenziali di bambini e adolescenti, delle loro famiglie e delle donne sole in arrivo e in transito, attraverso primo soccorso psicologico, informazioni sui loro diritti, nonché sui servizi e sulle opportunità disponibili, una valutazione tempestiva delle potenziali vulnerabilità e problemi di protezione specifici, tra cui quelli connessi alla violenza di genere. Da gennaio ad agosto il team operativo sull'isola ha incontrato e supportato con informativa legale specifica, primo soccorso psicologico e mediazione culturale circa **2.750 minori stranieri non accompagnati** (di cui 85 ragazze), **370 nuclei familiari** e individuato almeno **50 casi vulnerabili**. I Paesi di provenienza prevalenti

sono stati Tunisia, Marocco, Costa d'Avorio, Mali, Guinea C., Senegal, Nigeria, Bangladesh, Egitto e Siria.

“Come ricordato dall'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, ciò che sta accadendo ai migranti lungo la rotta del Mediterraneo centrale è il risultato del fallimento del sistema di governance dei flussi migratori, che non mette al centro i diritti umani dei migranti e per troppo tempo è stato caratterizzato dall'assenza di solidarietà. Si è rinunciato progressivamente alle operazioni di ricerca e soccorso privilegiando la protezione dei confini e arrivando a scoraggiare l'impegno per il salvataggio in mare. I minori - in particolare quelli che viaggiano senza adulti di riferimento – sono tra i soggetti più vulnerabili in questi contesti e vanno protetti. Qualsiasi altra considerazione di politica migratoria non può che venire dopo: i minorenni sono prima di tutto bambine, bambini e adolescenti e i loro diritti devono essere rispettati in ogni momento, dalle fasi del salvataggio a tutto ciò che avviene dopo lo sbarco” ha concluso Raffaella Milano.



A Modena la quarta edizione della Supercoppa UISP

Domenica 3 ottobre sui legni del “PalaCUS” di Modena, a partire dalle 9 del mattino, si svolgerà la quarta edizione della **Supercoppa**, evento che inaugura la nuova stagione sportiva targata **Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti)**.

Alla competizione prenderanno parte i cestisti e cestiste delle società **ASDRE Reggio Emilia, Delfini 2001 Montecchio Maggiore** (detentrici del trofeo), **Olympic Basket Verona** e le *new entry* **Las Pezia Pirates** di La Spezia e **Wolf Basket** di Pistoia. Per l'occasione le due nuove realtà del mondo a spicchi in carrozzina uniranno le loro forze per dare vita a un'unica squadra.

La formula di svolgimento della competizione prevede un girone all'italiana dove al termine del quale le prime 2 classificate accederanno alla finalissima, mentre le altre due compagini si contenderanno il 3° posto.

Nel corso della giornata la professoressa **Isabella Morlini** del Dipartimento di Economia “Marco Biagi” e il Dott. **Giacomo Guaraldi** del Servizio Accoglienza studenti disabili e con DSA, discuteranno sul tema “Dallo sport un assist all'inclusività”.

L'evento è patrocinato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Comune di Modena e FIPIC, con la media partnership di BIC Italia.

**4° SUPERCOPPA
DI BASKET IN CARROZZINA**

**3 OTTOBRE
2021**

Saluti istituzionali e intervento
"UNIMORE: dallo sport
un assist all'inclusività" di :
Isabella Morlini
Delega del rettore per lo sport
e
Giacomo Guaraldi
Delega del rettore per la disabilità ed i DSA

**UISP
sportpertutti**

**SQUADRE
PARTECIPANTI**

ASDRE REGGIO EMILIA
A.S. DELFINI 2001
OLYMPIC BASKET VERONA
WOLF BASKET PISTOIA
LAS PEZIA PIRATES

CUS MO.RE
VIA CAMPI 161 (MO)

1ª FASE 9-13:30
SEMIFINALI 14:30-15:30
FINALI 16-17:30

Con il patrocinio di:

ANMIC, CUS MO.RE, BIC, Lambrusco Longa, ASDRE, FIPIC, Comune di Modena, UNIMORE

MBNews MONZA BRIANZA

Giornale online della Provincia di Monza e Brianza

Monza, dipendenze e devianze giovanili: un "tavolo" per la prevenzione

Si è aperto oggi, con il saluto e i ringraziamenti del Sindaco Dario Allevi, il «tavolo» sulle dipendenze e la devianza giovanile, nell'ambito delle iniziative promosse dal «Monza Family»

Una «rete» contro dipendenze e devianza

«L'obiettivo è costruire e mantenere una rete stabile di interlocutori e realtà territoriali che si occupano, a diverso titolo, di dipendenze e devianza giovanile, con particolare riferimento alla prevenzione, spiega l'Assessore alle Politiche Sociali **Désirée Merlini**. Per questo abbiamo deciso di coinvolgere le Istituzioni e i partner del Terzo Settore e della società civile che possano mettere a disposizione risorse e competenze».

Gli obiettivi. Il «tavolo», che nasce anche a seguito di una mozione del Consiglio Comunale dello scorso febbraio con prima firmataria il Consigliere Comunale **Anna Martinetti**, dovrà raccogliere dati e studi sulle dipendenze patologiche sul territorio monzese, promuovere campagne informative e, infine, verificare la possibilità di accedere a risorse per avviare interventi innovativi per la prevenzione dei disturbi correlati alle «dipendenze».

Coinvolgimento dei giovani. Tra le più recenti iniziative per i giovani l'**Assessore** ha ricordato il bando «**Ragazzi!! Noi ci siAmo**», che distribuisce alle famiglie contributi per iscrivere ad attività culturali e sportive i ragazzi tra gli 11 e i 16 anni. «*Un'iniziativa che nasce con l'obiettivo di costruire un percorso di crescita sana e di relazioni positive per i nostri giovani. Le associazioni del territorio e il terzo settore, insieme alla famiglia, sono senza dubbio le realtà più adatta per consolidare il senso di appartenenza e di comunità che il Covid ha compromesso in questo anno e mezzo. L'istituzione di questo gruppo di lavoro è l'occasione per monitorare l'evoluzione della condizione giovanile monzese e per orientare l'azione delle "agenzie educative", utilizzando un linguaggio immediato per un coinvolgimento dei giovani*».

Al via oggi. Il primo incontro del «tavolo» sulle dipendenze e la devianza giovanile si è tenuto oggi su piattaforma web. Nell'ambito del «tavolo» è stata istituita una «cabina di regia più ristretta» che dovrà mettere in campo, coordinare e facilitare le azioni previste dai singoli progetti.

I partner. Il gruppo di lavoro attualmente coinvolge numerosi soggetti istituzionali, del mondo della scuola e dello sport, del terzo settore e delle forze dell'ordine: Prefettura, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale, ASST Monza, ATS Monza e Brianza, Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USMM), Pastorale Giovanile Diocesi, Ufficio Scolastico Territoriale di Monza e della Brianza, Istituto Comprensivo Don Milani, Istituto Comprensivo Koiné, Istituto Statale Mosé Bianchi, Novo Millennio, Carrobiolo 2000, Croce Rossa, Consorzio Ex.It, Cooperativa Promozione Umana, Cooperativa Sociale Aeris, Centro Sportivo Italiano (CSI) Monza, Unione Italiana Sport per Tutti (UISP) Monza, Unione Società Sport Monza Brianza, GIS Milano, Astro Skating, Vero Volley, Palestra Ronin, Sport Village, Monza Calcio, Rugby Monza 1949 e le Consulte di Quartiere.



CICLISMO

Torna la tradizionale “Cronoscalata” del Peruzzo, classico appuntamento ciclistico targato Uisp, aperto anche alle mtb

Torna la tradizionale “Cronoscalata” del Peruzzo, classico appuntamento ciclistico targato Uisp, aperto anche alle mtb

Domenica mattina la Pro Loco di Sassofortino in collaborazione con il Marathon Bike organizzerà la tradizionale “Cronoscalata del Peruzzo, classico appuntamento ciclistico targato Uisp, aperto anche alle mtb. Ritrovo alle 08,00 in via Garibaldi a Sassofortino, con partenza alle 10.00 del primo concorrente, a intervalli di due minuti gli altri concorrenti. Il percorso si snoda dal bivio della provinciale 89 del Peruzzo con la provinciale 19 di Montemassi fino a Sassofortino per 5,1 chilometri con i famosi sette “muri” dà scalare con pendenze a tratti sino al 24 per cento . La novità apportata a questa spettacolare prova dagli organizzatori, è la classifica “aperta “ tutto l'anno per i podisti, con il record da battere di Vincenzo Lembo che lo scorso anno impiegò 24'29 per percorrere lo stesso tracciato dei ciclisti. Il record invece da battere nel ciclismo, appartiene al fiorentino Davide Lombardi che nel 2016 fermò il

cronometro dopo 17 minuti e 5 secondi. Questi i nomi di tutti dei vincitori dal 2003, dove spiccano le cinque affermazioni del grossetano Luca Marconi: 2003 Fabrizio Ferri, 2006 Michele Pantani, 2007 Massimiliano Radi, 2008 Massimiliano Senesi, 2009 Davide Santerini, 2010 Davide Santerini, 2011 Massimiliano Senesi, 2012/2013/2014/2017/2018 Luca Marconi, 2015 Stefano Fatone, 2019/2020 Davide Lombardi.



Torna la 'Camminata in rosa' della Uisp

Torna la Camminata in Rosa della UISP!

Una dedica speciale accompagnerà l'edizione di quest'anno.

La cara Emilianna Notarangelo che adesso ci guarda da lassù sarà l'angelo speciale dell'edizione 2021 della nostra storica manifestazione ❤️

Potete contattarci per le iscrizioni o per maggiori informazioni

Vi aspettiamo numerose e numerosi, non mancate!

UISP sportpertutti
Comitato di Foggia-Manfredonia

ANT
FONDAZIONE
1978 ONLUS

CONCOMMERCIO
INDUSTRIE E SERVIZI
PROTEZIONE DEI SOGGETTI

Associazione ProLoco Manfredonia

A.N.D.O.S. onlus

AVIS
ASSOCIAZIONE ITALIANA VESPAIISTI

MANFREDONIA HOST

susan g. KOMEL

Rotary
Club Manfredonia

*Domenica
17.10.2021
Piazzale Maestri D'ascia*

40 CAMMINATA IN ROSA

Edizione dedicata alla nostra cara amica Emilianna

Ricordati di te

PERCORSO: - Piazzale Maestri d'ascia - Largo Diomede - Lungomare N. Sauro - Via Palatella - Corso Manfredi
Via dell'Arcangelo - Viale Miramare - Lungomare N. Sauro - Largo Diomede - Piazzale Maestri d'ascia

**ISCRIZIONI E RITIRO KIT DI PARTECIPAZIONE PRESSO IL COMITATO UISP
LUNGOMARE N. SAURO 37 - MANFREDONIA**

Maratona di Ragusa: le iscrizioni aperte dal primo ottobre

Sarà il primo di ottobre l'apertura delle iscrizioni alla 18esima edizione della Maratona di Ragusa e la Straragusa che si svolgerà in territorio ibleo il prossimo 23 gennaio 2022, la Asd no al Doping Ragusa, la Uisp territoriale Iblei in collaborazione con gli enti locali programmano un evento che è diventato un appuntamento nel sud Est Sicilia per tutto il movimento podistico italiano ed oltre Alpi.

Maratona e mezza Maratona inserita nei calendari nazionali Fidal Bronze con tracciato omologato e in linea, unico nel suo genere con partenza dalla parte di Ragusa superiore e arrivo presso i giardini Iblei in piazza G.B Hodierna.

Anche quest'anno presenti atleti da più parti d' Italia con in testa i Pacer gli Originali veri angeli custodi degli atleti con una forma di assistenza lungo tracciato.

Tutte le info su www.maratonadiragusa.com
info tel 3315785084 Asd no al Doping Ragusa.



Il pallone rosso di Special Olympics ancora una volta ha superato ogni pregiudizio

Come una partita amichevole dove il calcio è diventato strumento di condivisione e di forza che non ha guardato il colore, le origini e la religione, ma è esistita solo la voglia di giocare e di divertirsi.

La parola d'ordine è stata **inclusione**, e gli atleti Special Olympics hanno dimostrato ancora una volta uno dei tanti valori di cui sono portatori, la splendida accoglienza data ai ragazzi richiedenti asilo politico della Caritas di **Don Palei**. Una partita emozionante dove finalmente siamo tornati a vedere nei loro occhi il sorriso e la felicità. La sfida si è svolta presso il campo sportivo Bonanni, messo gentilmente a disposizione dallo Spezia Calcio Popolare, ed il pallone rosso di Special Olympics ancora una volta ha superato ogni pregiudizio, nessuno è stato a bordo campo, ma tutti protagonisti. La partita è stata una tappa importante della *European Football Week Special Olympics* con Anffas La Spezia ed il team regionale nell'organizzazione dell'evento. Una partita amichevole dove il calcio è diventato strumento di

condivisione e di forza che non ha guardato il colore, le origini e la religione, ma è esistita solo la voglia di giocare e di divertirsi.

Solo due tappe in Italia per questa importante manifestazione, e la Spezia dopo Rieti ha ricordato ancora una volta quanto sia importante l'accoglienza ed è stato evidenziato l'obiettivo di vincere gli stereotipi legati al pregiudizio di ogni genere e vedere invece la diversità come un valore aggiunto. Special Olympics Italia è giunta alla 21esima edizione della settimana europea del calcio ed anche quest'anno con il supporto della Uefa e fino al 30 settembre si svolgeranno tantissimi eventi in tutta Italia dove verrà promosso anche il calcio unificato in tutte le regioni ed anche in tantissime scuole. Per **Anffas** della Spezia, una grande festa ed una splendida opportunità d'inizio anno sportivo e con la speranza che questo inizio sia di buon auspicio per le tante attività ed iniziative a cui parteciperanno gli atleti.. Un ringraziamento agli arbitri della Uisp La Spezia e Valdimagra che hanno condotto la partita con passione ed impegno, ai tanti volontari sempre pronti quando i nostri atleti chiamano, ad una delegazione degli studenti dell'Einaudi- Chiodo, ed alle istituzioni presenti.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

OTTOBRE IN MOVIMENTO Palestra sotto il cielo al Campus San Lazzaro

Proseguono nel mese di **ottobre** le attività all'aperto al Campus S. Lazzaro. Le attività proposte sono gratuite e destinate a tutte le fasce di età, saranno svolte in presenza di un operatore UISP o di un laureato in scienze motorie.

In caso di maltempo le attività non verranno effettuate.

Per informazioni e prenotazione tel. 0522 267214 o e-mail progettieducativi@uispre.it

Percorso Allenante

Esercizi fisici (camminata e utilizzo di attrezzature ginniche) ripetuti in quantità ed intensità crescenti nel tempo, per modellare il fisico e migliorarne le capacità

Martedì e Giovedì 17:30 - 18:30 | Date: Martedì 5-12-19-26 e Giovedì 7-14-21-28 ottobre

Thai Chi

Antica arte marziale cinese, con effetti positivi nella promozione dell'equilibrio, della flessibilità e del funzionamento cardiovascolare e riduzione del rischio di ricadute sia nelle persone anziane sia in coloro che soffrono di disturbi cronici.

Giovedì 17.45-18.45 | Date: 7-14-21-28 ottobre

Per poter ripartire in sicurezza, promuovere e tutelare la salute di tutti i partecipanti, sarà obbligatorio rispettare le seguenti misure igienicosanitarie per la **prevenzione del rischio da contagio SARS CoV 2**.

Vi preghiamo quindi di leggerle con attenzione e applicarle rigorosamente.

- Rispettare tutte le disposizioni igieniche e quelle relative alle misure di distanziamento di corretto comportamento.

- Durante le attività è necessario mantenere una distanza minima tra i partecipanti di almeno 2 metri.
- Evitare il contatto fisico (ad es. strette di mano).
- E' obbligatorio l'uso della mascherina che va sempre indossata, coprendo rigorosamente naso e bocca.
- E' obbligatoria la pulizia delle mani.
- Ogni partecipante dovrà provvedere personalmente ai propri dispositivi di protezione (mascherine e gel lavamani) e provvedere allo smaltimento.
- Chiunque deciderà di partecipare alle attività deve essere del tutto asintomatico e non presentare alcun fattore epidemiologico di rischio (convivenza, frequentazione o contatti con soggetti positivi, sospetti o a rischio).
- Non si potrà partecipare se si è stati a contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti.
- Se vi sono sintomi anche di leggera entità (febbre, tosse, dispnea, mal di gola, perdita di gusto e/o olfatto, disturbi gastrointestinali), non sarà possibile partecipare alle attività, senza eccezioni.
- Non si potrà permanere, laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, insorgenza di febbre, etc), e lo si dovrà dichiarare tempestivamente al conduttore.

Palestra sotto il cielo al Campus San Lazzaro

Inaugurata nel Campus San Lazzaro nel mese di luglio 2017, "Palestra sotto il cielo" è una vera e propria palestra all'aperto creata per promuovere l'attività fisica e la socializzazione, gratuita e accessibile a tutti: bambini, giovani, adulti, studenti, anziani, persone con disabilità e non vedenti.



"Buono, pulito, giusto": differenziato il 93,46% dei rifiuti di Cheese

78 le tonnellate prodotte in quattro giorni. Gli organizzatori evidenziano il successo ambientale della manifestazione

Cheese 2021 è stato un successo sotto molteplici fronti: organizzativo, di pubblico e anche ambientale. Ha infatti raggiunto la percentuale record del 93,46% la raccolta differenziata effettuata durante i quattro giorni di manifestazione, consentendo così il recupero della quasi totalità delle oltre 78 tonnellate di rifiuti raccolti.

Il merito di un risultato così brillante, che alza ulteriormente l'asticella rispetto al dato di due anni fa, che fu di mezzo punto percentuale inferiore, va innanzitutto al sistema dei "presidi del rifiuto" elaborato dal Comune in collaborazione con la ditta concessionaria del servizio, l'Energetikambiente del consorzio Ambiente 2.0. Un meccanismo di successo che è stato replicato il week-end successivo per l'appuntamento con le Pro Loco in città e che è divenuto un esempio per la gestione dei rifiuti nelle manifestazioni.

Altrettanto fondamentale è stato il contributo dei circa 100 volontari di diverse associazioni locali, che hanno gestito i 34 presidi operativi in città durante Cheese, dando dimostrazione di un grande lavoro di squadra. Hanno partecipato il Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte Squadra AIB e PC di Bra odv, Meeting, C.A.I., ASD GS Monviso 1979, U.I.S.P., Associazione Italiana Arbitri sez. Bra, Piedi X Terra, ABET Basket, Caritas Ali Spiegate, Granello di Senape e ASD Centro Judo Bra. Grazie all'impegno delle associazioni, sono stati coinvolti molti giovani e giovanissimi che hanno confermato l'accresciuta sensibilità delle nuove generazioni verso i temi ambientali, a partire dall'atto - fondamentale - di gestire correttamente i rifiuti.

Ciascun presidio del rifiuto era attrezzato per la raccolta di carta, plastica, organico, RSU, metalli e vetro. Grazie all'impiego di stoviglie biodegradabili e compostabili il quantitativo di "umido" raccolto ha superato il 35% del totale (oltre 27 tonnellate), sorpassato solo dal quantitativo di carta recuperata, pari al 36,35% (28,42 tonnellate). Seguono a distanza il vetro (13,2%), la plastica (7,96%), l'alluminio (250 kg, lo 0,32%) e l'olio esausto (460 litri).



Trofeo Madonna della Vittoria e Memorial Tedesco sabato a Sermoneta

Al via sabato il "Trofeo Madonna della Vittoria", nel ricordo di Gennaro Tedesco

La gara, organizzata dall'Asd Borgate Riunite Sermoneta anche come primo Memorial del compianto podista, si svolgerà su un percorso interamente pianeggiante, tra Monticchio e Pontenuovo. Previste delle corse non competitive per i più piccoli.

L'Asd Borgate Riunite Sermoneta ha ormai definito ogni dettaglio e grazie alla collaborazione e al sostegno logistico dell'Uisp di Latina ha preparato accuratamente la 35esima edizione del "Trofeo Madonna della Vittoria". L'appuntamento, divenuto una delle tradizioni più longeve nel panorama provinciale degli eventi sportivi, è per sabato pomeriggio, 2 ottobre: il raduno è fissato alle 14 al campo sportivo "Le Prata", lo start scatterà alle 16.30. A differenza di quanto accadeva in passato, il percorso di 10 chilometri sarà interamente pianeggiante: i podisti non raggiungeranno il paese di Sermoneta ma attraverseranno le località di Monticchio e Pontenuovo misurandosi in una gara decisamente più veloce rispetto alle precedenti edizioni. Questa novità fu inaugurata nel 2019 e vide i successi di Davide Di Folco della Polisportiva

Ciocciara Antonio Fava, in 35 minuti netti, e di Luminita Lungo del Gs Bancari Romani, in 42 minuti. Come vuole la tradizione, anche questa volta saranno riservati ricchi e gustosi premi ai primi cinque assoluti nella graduatoria maschile e femminile, ma anche ai primi cinque di ogni categoria e alle prime cinque società per numero di partecipanti. Come accaduto nella scorsa edizione, inoltre, gli organizzatori proporranno una corsa non competitiva per bambini dai 5 ai 12 anni, con premi per i primi 150: l'iniziativa, che nel 2019 fece registrare oltre 100 adesioni, comporta l'iscrizione gratuita proprio per avvicinare i più piccoli al podismo. La vera novità di sabato sarà però il ricordo di un atleta e amico scomparso prematuramente. Il Trofeo Madonna della Vittoria sarà abbinato infatti al "Memorial Gennaro Tedesco", portacolori delle stesse Borgate Riunite ma in precedenza pilastro portante dell'Atletica Latina. "Gennaro era l'amico di tutti i podisti - ha precisato il segretario dell'Asd Aldo Vastola - con i suoi consigli e la sua esperienza era d'aiuto a chiunque ed era amato da chiunque. Solo a parlarne mi emoziono, personalmente lo ritenevo un padre che mi ha insegnato a correre. Per questo motivo, in accordo con la famiglia, abbiamo deciso di dedicargli questo memorial: servirà a ricordarlo nel tempo e a ricordare la sua storia, di atleta e di persona splendida". La stessa famiglia di Tedesco offrirà un trofeo ai vincitori del maschile e del femminile. A loro, oltre al prosciutto riservato a tutti i primi classificati, andrà anche un orologio sportivo mentre ai piazzati dei buoni spesa e dei cesti. Il pacco gara, invece, sarà consegnato ai primi 350 iscritti. Per adesioni e informazioni scrivere a atleticaleggera.latina@uisp.it



Festa dello Sport, domenica 3 ottobre a Casa Bonello al via la X edizione

Arzilli: "Importante farla, ma nel rispetto delle regole"

Dopo due anni di stop finalmente domenica **3 ottobre, dalle 15.00 alle 19.00, a Casa Bonello** torna la X edizione della **Festa dello sport**, con molte novità. Tante le iniziative organizzate dalle numerose associazioni del territorio, per un ricco programma dedicato a tutti gli sport e promosso dalla **Consulta dello Sport** di San Miniato, dal **Comune di San Miniato** e dall'**associazione Sport e solidarietà** di San Miniato in collaborazione con **UISP - Zona Cuoio**, per una manifestazione che, eccezionalmente per questa edizione, trasloca dal centro storico a Casa Bonello (via Cavane, 152, La Catena). *"La pandemia ha impedito che svolgessimo l'edizione 2020, una rinuncia che ci è costata molto soprattutto perché il settore sportivo è stato uno dei maggiormente colpiti - dichiara l'assessore allo sport Loredano Arzilli -. Quest'anno abbiamo quindi cercato, compatibilmente con le norme in vigore, di farla, rispettando le regole e garantendo la massima sicurezza. Per questo abbiamo dovuto ripensare la formula della festa e spostarla in uno spazio che avesse la possibilità di un ingresso e un'uscita sorvegliabili".* Per accedere alla manifestazione sarà infatti necessario esibire il green pass. *"Grazie ai volontari delle associazioni di Protezione civile possiamo garantire che il lungo pomeriggio di sport si svolga in sicurezza - dichiara ancora l'assessore -, e mi auguro che ci sia una massiccia partecipazione perché dopo molti mesi di distanza è importante, per i bambini ma anche per gli adulti, tornare a fare sport tutti insieme, riconquistando quegli spazi di socialità che così tanto ci sono mancati".*

Anche per quest'anno, come nell'edizione 2019, torna il **'Passaporto del piccolo sportivo'**, la tessera che, attraverso la partecipazione alle diverse attività proposte dalle associazioni, dà diritto ad una timbratura per ogni disciplina provata, un modo per consentire ad ogni bambino di conoscere e sperimentare i vari sport per poi scegliere quale praticare.

"Tutte le associazioni si sono molto impegnate per organizzare questa manifestazione – conclude l'assessore Arzilli -, come sempre si sono dimostrate collaborative con l'amministrazione e di questo le ringrazio. Mi auguro che il prossimo anno si possa tornare ad avere una festa per le piazze del centro storico, con la consueta formula che ci fa sentire di essere tornati alla normalità".

Info: 0571.406740 – sport@comune.san-miniato.pi.it



All'Unitre ripartono corsi e laboratori. La programmazione di ottobre 2021

"Dopo esattamente 18 mesi, sono ad inoltrarvi nuovamente, con sincera emozione, un programma mensile della 'nostra' Unitre". È con queste parole che il presidente Riccardo Cambri, a nome dell'intero Consiglio Direttivo, ha inviato agli associati dell'Università delle Tre Età di Orvieto la programmazione didattico-culturale del mese di ottobre 2021. Il 31esimo Anno Accademico riparte con corsi e laboratori che, storicamente, richiamano numeri importanti di appassionati ed interessati. Le attività didattico-culturali si svolgeranno, grazie ad un'eccellente rete di collaborazioni, in ampie e prestigiose sale della città.

Attività Fisica Adattata e Yoga, coordinati dalla professoressa Fabrizia Mencarelli e con il sostegno di UISP, si terranno presso il Teatro del Carmine. Ascolto Musicale, curato dal Maestro Cambri, tornerà nel tradizionale appuntamento del martedì mattina, sempre al Teatro del Carmine che accoglierà anche il dinamico Laboratorio di Patchwork, coordinato da Patrizia Menghi. Immane Giuseppe Maria Della Fina che, per il settore della Storia Antica, proporrà il percorso "Viaggi in Etruria" al Museo Emilio Greco. Nuova entrata per la stagione autunnale: "La Bussola della Storia", di cui sarà docente Franco Raimondo Barbabella che affronterà in quattro lezioni "I cambiamenti di quadro che hanno fatto la modernità", a Palazzo Negrone.

Fitto l'elenco delle iniziative e manifestazioni culturali:

Venerdì 1° ottobre alle 15.30 la pagina Facebook Unitre Orvieto ospiterà la presentazione della mostra di Donato Catamo "Versicolorati: Dante, Pantaleone, Virgilio. Storia, storie, leggende a 700 anni dalla morte del Sommo Poeta. Coordinerà i lavori l'architetto Raffaele Davanzo, presidente dell'Istituto Storico Artistico Orvietano.

Giovedì 7 ottobre alle 11 nella Sala Consiliare del Comune di Orvieto avrà luogo la presentazione delle attività didattico-culturali del primo trimestre dell'Anno Accademico 2021/2022, a cura del Consiglio Direttivo; l'evento è riservato agli operatori della stampa e sarà successivamente diffuso attraverso canali televisivi e online.

Sabato 16 ottobre ritorna il fortunato format dell'Unitre di Orvieto "Tesori dell'Urbe", che in quest'occasione permetterà agli associati Unitre di visitare, sotto la guida di Daniele Di Loreto e Giuseppe Maria Della Fina, il percorso espositivo "Il vero volto di Dante", allestito al Museo Faina. Verranno organizzati due turni, alle 10.30 e alle 11.30, ognuno riservato a venti persone.

Sabato 23 ottobre alle 17 la Sede DigiPass della Nuova Biblioteca Pubblica "Luigi Fumi" accoglierà l'architetto Raffaele Davanzo che tratterà di "San Tommaso - Giotto - Arnolfo Di Cambio -

Dante. Come cambiò il modo di comunicare”. L’incontro nasce dall’ampliamento annunciato di una delle interessanti tematiche trattate nel Dantedì della scorsa primavera.

La sede di Palazzo Simoncelli, al civico 17 di Piazza del Popolo, ospiterà l'Ufficio di Segreteria che rimarrà aperto nei giorni di mercoledì e Giovedì dalle 10.30 alle 12, a partire da **giovedì 30 settembre**. Si potrà accedere uno alla volta, indossando la mascherina e mantenendo il distanziamento sociale di almeno un metro.

Per ulteriori informazioni:

338.7323884 - riccardocambri@tiscali.it

la GAZZETTA dell'Emilia
& dintorni...

Venerdì 1 ottobre, ore 10.30, Palazzo Giordani a Parma - Presentazione mostra "Parma di tutti. Le radici del futuro"

Venerdì 1 ottobre, alle ore 10.30, allo Spazio'51 di Palazzo Giordani, sede della Provincia di Parma (Stradone Martiri della Libertà n.15), alla presenza delle autorità cittadine, si terrà la conferenza stampa di presentazione della mostra *Parma di tutti. Le radici del futuro: l'inclusione delle persone con disabilità tra documenti, testimonianze e azioni.*

La mostra, completamente accessibile, è promossa dal **Cepdi** (Centro Provinciale di Documentazione per l'Integrazione scolastica, lavorativa e sociale), con il patrocinio della Provincia di Parma, con il contributo di Fondazione Cariparma e in collaborazione con Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21.

Alla conferenza stampa interverranno:

- **Danilo Amadei** – Presidente Cepdi
- **Maria Laura Bianchi** – Vicepresidente Fondazione Cariparma
- **Diego Rossi** – Presidente Provincia di Parma
- **Laura Rossi** – Assessora Welfare Comune di Parma
- **Ines Seletti** – Assessora Integrazione Scolastica Comune di Parma

Saranno inoltre presenti i rappresentanti degli enti partner dell'iniziativa:

Università di Parma, Agenzia per il lavoro Emilia-Romagna – Ufficio collocamento mirato di Parma, Anmic (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili), Ccs (Consorzio di Solidarietà Sociale), Gioco Polisportiva, Uici (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti), Aid (Associazione Italiana Dislessia), Fa.Ce (Famiglie Cerebrolesi), Ens (Ente Nazionale Sordi), Uisp (Unione Italiana Sport Per Tutti), Associazione Voglia di leggere "Ines Martorano".

GLI ORGANI DI INFORMAZIONE SONO INVITATI

La carica dei 200 per la 64esima Lugo – San Marino

Domenica 3 ottobre a Lugo, nell'intento di rilanciare lo sport ciclistico giovanile, pur attenendosi alle regole imposte dalla FCI in materia Covid, la Ciclistica Baracca propone la 64.a edizione della classica nazionale per allievi LUGO – SAN MARINO – Memorial Lorenzo Berardi. Il patrocinio è stato concesso dalla Segreteria di Stato per lo Sport della Repubblica di San Marino, dal Comune di Lugo, dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, mentre "La BCC Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese" è lo sponsor istituzionale.

Ben oltre duecento le adesioni dei giovani ciclisti in rappresentanza di 37 club provenienti da Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte, Umbria, Marche, Trentino, Alto Adige, Veneto, Liguria, Lombardia, Lazio, Abruzzo. Il percorso è quello classico da Lugo, per Bagnacavallo, Russi, San Pancrazio, Ghibullo, San Pietro in Vincoli, S.Zaccaria, Matellica, Cannuzzo, Pisignano, Villalta, Sala, Gatteo, Savignano, Canonica, Poggio Berni, Ponte Verucchio, Gualdicciolo (confine di stato), Acquaviva, Borgo Maggiore, San Marino per complessivi 98 chilometri.

Ritrovo: C.C. Iris – Via Piratello – ore 7,30; Presentazione squadre: ore 8,15;

Partenza: ore 9,30

Arrivo: San Marino – Piazzale Lo Stradone ore 12 circa.

In palio, fra gli altri, anche il G.P.P. (Gran Premio della Pianura) CONAD a punteggio con classifica finale per le prime tre società classificate in questa particolare prestazione attraverso dei T.V. messi a disposizione dagli Esercenti Conad lungo il percorso. Altri importanti momenti della premiazione coinvolgono Panathlon San Marino, Federazione Sammarinese Ciclismo, Com.It.Es. San Marino nonché altre forze economiche romagnole.

In concomitanza, lungo lo stesso percorso, si svolgerà anche la gara ciclistica amatoriale in linea agonistica, organizzata dalla Società Ciclistica Francesco Baracca in collaborazione con Cicloclub Estense, Uisp, Acsi e FSC (Federazione Sammarinese Ciclismo). Il ritrovo è fissato presso l'antistadio Muccinelli di Lugo. La gara per amatori e donne prevede una partenza unica alle ore 8,30. L'arrivo è lo stesso degli allievi in Piazzale Lo Stradone a S. Marino città.



Inaugurati nuovi reparti all'Ospedale di Giulianova

GIULIANOVA – Doppio taglio del nastro, a mezzogiorno di questa mattina, nell’Ospedale “Maria SS. dello Splendore”. Ad essere inaugurati, in una nuova veste dopo i lavori di ristrutturazione, il Reparto di Allergologia, diretto dal dottor Paolo Calafiore, e quello di Diabetologia, coordinato dal dottor Silvestro De Berardinis. La cerimonia ha avuto inizio nella sala congressi, al piano terra del padiglione ovest, anch’essa sottoposta ad un’attenta opera di riqualificazione grazie ad un investimento di circa 190.000 euro. Nei reparti, al taglio del nastro, è seguita la benedizione del cappellano dell’ ospedale don Cristoforo Pragasm. In sala congressi, hanno preso la parola il Sindaco di Giulianova Jwan Costantini, il Direttore generale della Asl di Teramo Maurizio Di Giosia, il Direttore sanitario della stessa azienda Maurizio Brucchi. “Alla politica che si impone con le parole – ha detto Di Giosia -, noi rispondiamo con i fatti. E i fatti, questa mattina, testimoniano dell’obiettivo che chi amministra la sanità pubblica deve porsi, contro ogni propaganda: dare risposte alla richiesta di diagnosi e cura della popolazione di un territorio. Il concetto di territorio, di strutture e servizi in rete, di offerta provinciale globale, è alla base del riordino del sistema ospedaliero. Evitare la mobilità passiva e impegnarsi per essere, al contrario, polo di attrazione per altre realtà: l’ospedale di Giulianova si muove in questa prospettiva e, come le altre tre realtà ospedaliere teramane, assumerà nei mesi una fisionomia specifica, mirata, di alto livello”. Maurizio Brucchi ha sottolineato il ruolo fondamentale giocato dall’ Ospedale di Giulianova durante le fasi critiche della pandemia. “ La Asl di Teramo sta operando con un solo intento – ha affermato -: mettere questo ospedale nelle condizioni di dare una buona sanità ai cittadini di Giulianova e del suo comprensorio.” Per il Sindaco Jwan Costantini, le inaugurazioni di oggi rappresentano un’ anteprima eloquente rispetto alla manifestazione organizzata dai partiti e dai gruppi di sinistra per la giornata di sabato. ” E’ paradossale – ha esordito Costantini – che questi schieramenti preparino la protesta per la tutela dell’ospedale proprio quando lo stesso ospedale per cui dicono di spendersi, vive la sua stagione migliore, quella del rilancio, delle idee chiare, dei progetti che prendono finalmente forma. Tacevano, gli stessi partiti, quando, qualche anno fa, il centrosinistra annunciava la smobilitazione del “Maria SS. dello Splendore” e ne orchestrava lo sfascio. Fosse andata in porto la ricetta di quei giorni, oggi avremmo un ospedale ridotto ad una postazione di Pronto Soccorso. Agli interventi di ristrutturazione, quelli già realizzati e quelli in programma, si sommano le aperture delle residenze di Bivio Bellocchio e Villa Volpe, il Centro di Salute Mentale inaugurato a palazzo Gualandi, l’arrivo di nuovo personale e strumentazioni, l’imminente attivazione del Distretto sanitario di base nel Centro polifunzionale “I Portici”, l’impegno per la valorizzazione dell’ ex Ospizio Marino e del vecchio ospedale. Sono queste le evidenze che, sommate alla sicurezza che nessuna Unità operativa, né semplice né complessa, sarà trasferita, ci consentono di interpretare il furor di popolo che si sta cercando di sollevare da sinistra, come un’ attività di pura demagogia. Ai tranelli della politica di parte, per fortuna, i giuliesi hanno smesso di credere da un pezzo”.

Tevere Day 2021: un fiume di gente all'insegna dell'accessibilità per tutti

Nella cornice dello spazio WeGiL si è svolta oggi la conferenza stampa per presentare il programma della terza edizione del **Tevere Day**, che si svolgerà **domenica 17 ottobre 2021**, e l'importante successo di partecipazione registrato: più di 100 fra associazioni territoriali, enti, federazioni sportive che svolgeranno in acqua e sulle sue sponde altrettanti eventi per attirare la gente sul fiume e farlo vivere.

Il Tevere è il più antico monumento e patrimonio della Capitale

Il Tevere è il più antico monumento e patrimonio della Capitale, e il Tevere Day, nato con l'obiettivo e la volontà di riqualificarlo, rigenerarlo e viverlo, è diventato **l'evento più grande mai realizzato e dedicato al Tevere e al suo rilancio**. Un successo registrato anche per i temi sociali che sa porre all'attenzione dell'opinione pubblica. Quest'anno il tema del Tevere Day è **l'accessibilità**. Inutile lavorare per il suo ripristino e per una nuova sostenibilità se una fascia di persone, i disabili, ne resta esclusa, e questo tema sarà affermato da tutti i partecipanti.

Hanno presenziato la conferenza stampa, **Alessandro D'Alessio**, Direttore del Parco archeologico di Ostia antica, **Alberto Acciari**, Presidente Associazione Tevere Day, e, quali ospiti d'onore, proprio per sottolineare il tema sociale dell'accessibilità, i neo-medagliati paralimpici, **Alessia Scortechini**, oro nella staffetta nuoto 4x100 stile libero, e **Riccardo Menciotti**, bronzo nella staffetta nuoto 4x100 misti.

Nelle prime file i rappresentanti delle istituzioni, **Maurizio Veloccia**, vice capo Gabinetto del Presidente Zingaretti, **Sabrina Alfonsi**, presidente del 1° Municipio, **Silvano Simoni**, delegato della Sindaca Raggi per la riqualificazione del Tevere, **Erasmus D'Angelis**, segretario Generale dell'Autorità Distrettuale per il Bacino Centrale.

Come emerso dagli interventi

Come emerso dagli interventi, per troppi anni, il Tevere è stata una ferita nel cuore di Roma e solo negli ultimi tempi l'attenzione dei cittadini e delle Istituzioni sul fiume, inteso come risorsa naturalistica, ambientale, paesaggistica, culturale, turistica, sportiva e ricreativa, è molto cresciuta. Il Tevere Day sta contribuendo a rinnovare questa esigenza di salvaguardia ed attenzione della *città verso il suo fiume*, così come è accaduto in altre importanti capitali nel mondo; portando la gente, i romani e i turisti, a vivere le sue sponde, offrendo una giornata ricca di eventi *"on the river"*: *sport, musica, visite archeologiche, passeggiate culturali, esibizioni di skate e roller, conferenze, street food, per grandi e piccoli, all'aperto e in sicurezza*.

Nei suoi tre anni di vita, grazie al lavoro di tutti, **la frequentazione delle sponde è salita del 40%**.

Domenica 17 ottobre i 70 km di sponde da Capena fino a Ostia/Fiumicino, saranno così trasformati in un teatro a cielo aperto. Una festa, di impegno e divertimento, lunga **100 eventi**.

Punta di diamante, il programma, ricco di eventi tra cui spicca quest'anno l'apertura del **nuovo ingresso da fiume del Parco archeologico di Ostia antica**, che sarà inaugurato proprio il 17 ottobre, in occasione del Tevere Day, creando una premessa importante per la ripresa della navigabilità turistica e la fruizione dell'immenso patrimonio archeologico di Roma.

Alessandro D'Alessio, Direttore del Parco archeologico di Ostia antica: *"Domenica 17 ottobre in anteprima per il Tevere Day, e regolarmente a partire da martedì 19 ottobre 2021, il Parco archeologico di Ostia antica apre per la prima volta al pubblico il nuovo ingresso su via Gherardo, a poca distanza dal fiume e dall'attracco per le imbarcazioni recentemente realizzato dal Comune di Roma. I visitatori potranno così accedere all'area archeologica di Ostia, città antica tra le più estese e affascinanti d'Europa, direttamente dalla sponda sinistra del Tevere, in prossimità del ponte della Scafa,*

raggiungibile anche per mezzo dei battelli in partenza da Ponte Marconi. Si tratta di un servizio che mira non solo ad offrire al pubblico un'alternativa alla storica entrata agli scavi da via dei Romagnoli 717 (davanti al castello di Giulio II e al suggestivo Borgo di Ostia Antica), ma anche a collegare il centro di Roma all'area archeologica ostiense a conclusione di un'emozionante discesa del Tevere. **Il 17 ottobre inoltre, a una settimana dalla Giornata Europea della Cultura Ebraica (domenica 10 ottobre), il Parco archeologico di Ostia antica esporrà eccezionalmente l'iscrizione dei Fabii Iudaei, una delle più antiche attestazioni note della presenza degli Ebrei a Roma e in Italia**".

Alberto Acciari, Presidente Associazione Tevere Day: "Il Tevere è uno degli asset più importanti della città, un'icona mondiale, una risorsa turistica fondamentale, e deve essere fruito da tutti. Assieme al ripristino delle sponde ripristiniamone anche la vivibilità e l'accesso. Quest'anno è ancora più importante che la gente scenda sulle sue sponde ed in acqua, permetterlo a tutti è una missione da condividere senza nessun indugio."

Ecco i principali appuntamenti in programma:

SPORT

La **42a edizione della Discesa Internazionale del Tevere** che farà tappa nel centro di Roma. A omaggiare le acque del biondo fiume anche i cortei di imbarcazioni, barche da canoa e canottaggi, organizzate dai Circoli remieri romani, che contribuiranno a rendere ancora più suggestiva l'immagine del Tevere. A Castel Sant'Angelo, alle 12.15, si riaccenderà "il duello" di **tiro alla fune gli atleti delle squadre di tennis, calcetto, canottaggio, fitness del Circolo Canottieri Roma**.

Primo Roller Day: la Federazione Italiana Sport Rotellistici regalerà grande spettacolo sul Ponte della Musica – dalla mattina al pomeriggio – con esibizioni di Pattinaggio Artistico, di Freestyle e la Corsa, e ci sarà uno **skatepark** sottostante il Ponte della Musica. Da non perdere le esibizioni di **Chiara Censori**, pluricampionessa mondiale di pattinaggio artistico inline e **Lorenzo Demuru**, campione italiano Battle Inline Freestyle 2021. Ci sarà anche una scenografica *pattinata libera*, il primo *Roller Day* sulla pista ciclabile del Tevere, da Lungotevere Castello a Porta Portese e ritorno, prevista tra le 9.30 -10.30. E ancora su Ponte Duca D'Aosta corsi di mini-calcio e mini-tennis,.

La riva sinistra (non quella della pista ciclabile!) per la prima volta sarà attraversata dal **corteo di bici** de **Il Sentiero Pasolini**, a sottolineare la necessità della sua urgente riqualificazione, che alle 10.30 partirà da Ponte Cavour per arrivare a Ponte Marconi. La riva sinistra sarà esplorata in bici e a piedi anche fino a Ostia antica, con partenza da Casal Bernocchi alle 10.30.

AMBIENTE & CULTURA

Visite archeologiche: prevista l'inaugurazione della **nuova apertura da fiume per la visita agli scavi del Parco archeologico di Ostia antica**. A Capena, apertura e visita del sito archeologico **Locus Feroniae**, organizzata da **CoopCulture**. All'Isola Tiberina visite alla **Cripta Confraternita dei Sacconi Rossi**, a cura volontari dell'Ospedale Fatebenefratelli. La **Comunità Ebraica di Roma** organizza un tour guidato alla scoperta del suo archivio storico.

La **Regione Lazio** con i suoi Parchi ha dedicato la giornata al fiume Tevere. Dalle 11.00 al tramonto al **Parco della Magliana**, tantissime le attività: passeggiate naturalistiche, Mercato Natura in Campo, laboratori per bambini, pedalata in e-bike, musica e danze popolari.

Clean Up Italia organizza il **Palio Fluviale**, una sfida di raccolta imballaggi in plastica dispersi sul fiume su canoe canadesi (partenza da Lung.re della Vittoria alle ore 10.00).

Il **WWF** ci farà scoprire **L'Oasi Urbana del Tevere**: la sponda sul Lungotevere delle Navi che si è rinaturizzata nel corso degli anni, diventando un vero e proprio laboratorio di biodiversità in ambito urbano, per la quale è stata avviato dalla Regione Lazio su proposta del WWF l'iter tecnico per l'Istituzione di un *Monumento Naturale*.

Passeggiate culturali e cine letterarie:

ITouring Club organizza **6 suggestivi itinerari** lungo le sponde del Tevere:

da Ponte Milvio al Ponte della Musica, *dal ponte più antico al più moderno* per attraversare 2.200 anni di storia sulle rive Tevere; **da Ponte Cavour a Ponte Umberto I**, fra Mausolei imperiali e antichi Porti; **da Ponte S. Angelo a Ponte Sisto**, per raccontare la storia dell'importanza di Ponte S. Angelo, costruito per raggiungere il Mausoleo di Adriano; **da Ponte Fabricio a Ponte Mazzini**, per scoprire le attività e i mestieri che, nel corso dei secoli, si sono sviluppati sul fiume e che sono state fondamentali nella vita economica e sociale della città; **da Ponte Sublicio a Ponte Fabricio** passando per il **Velabro**, culla di Roma; **da Ponte Sublicio a Ponte Cestio**, raccontando gli accessi fluviali a valle della città tra elementi archeologici, culturali e ricordi letterari.

Roma Slow Tour organizza due tour cine-letterari, dalla *Hollywood sul Tevere* sino ai giorni nostri (alle 12.00 da Ponte Margherita e alle 15.00 da Ponte Sublicio).

Tevereterno e Comitato Mura Latine organizzano una camminata – *con appunti archeologici, urbanisti, storici, botanici*- dal Porto di Ripetta (Ara Pacis) allo Scalo de Pinedo.

L'**Associazione Museo del Tevere** presenterà sulle sponde di Castel S. Angelo, il suo divertente e interessante libro di racconti sul fiume, "*Il dio scontroso*".

MUSICA

L'**Arena Tevere Day** (Lungotevere degli Anguillara – Isola Tiberina) ospiterà un ricco e festoso programma musicale. **Guest Star** il cantante **Virginio** che regalerà ai suoi fan una performance con i suoi successi dalle 18.00 alle 19.00, da non perdere! E poi i concerti delle bande **ImproJazzTest**, **Scuola Popolare di Musica di Testaccio** e **Cecafumo** e la *bossa nova* di **Ze'Galìa**.

L'Arena Musicale del Tevere Day sarà allestita con le immagini della mostra fotografica "**Roma com'era- Foto d'epoca e aneddoti per vedere e vivere la storia della città**", curata dal giornalista e scrittore Stefano Caviglia.

Il Coro Canterino si esibirà sotto il Ponte Duca D'Aosta, alle ore 16.30.

Il **Tevere Day** è ideato e organizzato dall'**Associazione Tevere Day**.

CON IL PATROCINIO DI:

Regione Lazio, Comune di Roma, Municipio I Roma Centro, CONI, Autorità Distrettuale Bacino Centrale, Coni, Federazione Italiana Sport Rotellistici, Federazione Italiana Canoa e Kayak, Federazione Italiana Nuoto, Touring Club, Marevivo

PARTNER UFFICIALI

Regione Lazio, Autorità Distrettuale Bacino Centrale, Coop Culture, Open Fiber, Alleanza Assicurazione, Banca Credito Cooperativo BCC, IKNE, Tipolitografia Bruni, Pizza & Mortazza, AGI, Radio Rock, Metro

HANNO ADERITO AL TEVERE DAY:

Regione Lazio, Comune di Roma, Municipio I Roma Centro, CONI, Autorità Distrettuale Bacino Centrale, Federazione Italiana Sport Rotellistici, Federazione Italiana Canoa e Kayak, Federazione Italiana Cannottaggio, Federazione Italiana Nuoto, Federazione Italiana Tennis, Touring Club, Marevivo, Coop Culture, Open Fiber, Alleanza Assicurazione, Banca Credito Cooperativo BCC, IKNE, Tipolitografia Bruni, Pizza & Mortazza, AGI, Radio Rock, Metro, Parco archeologico di Ostia antica, Accademia Lame Romane, Agenda Tevere, Amici Monti Ruffi, Ass. Amici Navi a Vapore G.Spinelli, Associazione Isola

Tiberina, Associazione Museo del Tevere, Associazione Observo. Associazione Romana Acquerellisti, Associazione Testaccio in Testa, Assonautica, Banda Cecafumo, Banda Scuola Popolare di Testaccio, Barcheria, BBDO, Birrifico Tiber, Castelfusano Eventi, CEA Riserva Statale Litorale Romano, Centro Studi Nautici, Circolo Canottieri Aniene, Circolo Canottieri Lazio, Circolo Canottieri Magistrati Corte dei Conti, Circolo Canottieri Roma, Circolo Nautico Tecnomar, Circolo Canottieri Tirrenia Todaro, Circolo Canottieri Ministero degli Esteri, Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, Clean Up Italia, CdQ Vitinia, COL Lazio Scherma Paralimpica, Comitato Mura Latine, Comitato, Promotore SAIFO, Comunità Ebraica di Roma, Confraternita Volontari San Riccardo Pampuri, Conosciamo l'Eur, Contratto di Fiume per il Tevere, Coro Canterino, Discesa Internazionale del Tevere, Ente Roma Natura, Euretica, Fondazione Catalano, Fondazione Ceccarius, Gatti della Regina Ciclarum, Gruppo VITUS, Impro Jazz Test, International Propeller Group, iSpace2o, K Project. KPMG, La Voce di Porta Portese, Lungo il Tevere, Movimento Sportivo Popolare, Nordic and Feet Walking, Nuova Acropoli, Orto Botanico, Parco Milvio, Pro Loco Ostia Lido Mare, Produzioni MP Film, Ranucci navigazione, Retake Roma, Roma Slow Tour, Roberto Attias, Sentiero Pasolini, Sotterranei di Roma, Sovrintendenza Nazionale ai Beni archeologici, Sporting Club Ostiense, Sportivamentinsieme, Castelfusano Eventi, Tevereterno, Uisp Rafting Acquaviva, Università di Roma III, V.A.R.A., Via Nicolaiana, Villaggio Globale, Visitostiantica, Walk Zone, WWF Roma, Virginio, Ze' Galia, Stefano Caviglia.



Mare e sport con l'11[^] Trofeo Claudio Pellicane “Windsurf dello Stretto”

L'undicesima edizione del **Trofeo Claudio Pellicane “Windsurf dello Stretto”** si svolgerà nelle giornate di sabato 2 e domenica 3 ottobre. L'appuntamento, inizialmente previsto per il 4-5 settembre, è stato rinviato per motivi di sicurezza legati all'emergenza epidemiologica Covid-19. Quest'anno nella giornata di domenica 3 ottobre 2021 ricorre l'undicesimo anniversario della scomparsa di Claudio Pellicane al quale il Memorial è dedicato. La manifestazione, come avveniva nelle prime due edizioni del Trofeo, ritorna su due giorni per rappresentare al meglio lo spirito della regata: veleggiare nello Stretto per vivere con gioia mare, sport, bellezze naturalistiche, all'insegna di una “sana” competizione perché, secondo il motto di Claudio, *“U peggju pi cu nun munta”*. Vale a dire perde il proprio tempo chi non monta la propria attrezzatura da surfista e scende in mare, privandosi di tutte quelle emozioni e sensazioni che il windsurf nello Stretto può trasmettere.

La manifestazione velica è organizzata dall'associazione **Stretto Infinito** e dal **Windsurf Club Messina**, con la promozione della Federvela, il supporto degli enti di promozione sportiva Uisp e Csen, dell'**Associazione Italiana Classi Windsurf** e da quest'anno, anche dal supporto dell'associazione nazionale Antimafia **Alfredo Agosta** con la consegna del premio **“Competizione e Legalità”**.

La regata open di windsurf, aperta a tutte le tipologie di tavola a vela, in regola con iscrizione 2021, si svolgerà secondo il protocollo Covid-19 delle Federazione Italiana Vela e Coni. Si gareggerà nel tratto di mare antistante la baia di Grotte, con arrivo davanti

alla sede del Windsurf Club. Il percorso sarà un classico bastone con due boe, da percorrere bolina e poppa a meno di condizioni meteo particolari, per ogni giornata è previsto un numero massimo di tre prove per un totale di sei.

La partenza è prevista, dopo il briefing delle ore 11.00, sabato 2 ottobre, dopo le operazioni di iscrizione e del consueto briefing, con i velisti che affronteranno tre prove nella prima giornata e tre prove nella seconda giornata del 3 ottobre con partenza intorno alle 11.30. Al termine della regata di domenica è previsto un giusto ristoro per i surfisti partecipanti grazie al contributo di **Lillo Frassica** e della sua "La Messinese". Verranno premiati i primi tre atleti classificati in campo maschile, femminile, giovani e della speciale classe Windsurfer. Seguirà e la consegna dei premi offerti degli sponsor.

MOTO.IT

MX-Moped, gara di endurance a Gambara

29 settembre 2021 - I modelli degli anni Ottanta e Novanta si sfideranno in una 8 Ore sulla pista di cross in provincia di Brescia

Unire divertimento e passione, **gareggiando come veri piloti e senza vuotare il portafogli?** Forse la formula magica è quella trovata dal Moto Club Moped Revel, **che nel week end di Halloween organizza un evento non agonistico a carattere di endurance riservato ai moped degli anni '80 e '90:** tuboni e motopedali nei quali la produzione italiana eccelle, rappresentanti di marchi ormai consegnati alla storia come Atala, Garelli, Rizzato, Malaguti, ma senza dimenticare Piaggio.

Il 30 e 31 ottobre, sulla pista di Gambara (BS), si vivranno due giornate davvero speciali, **con protagonisti vetusti ma ancora arzilli modelli a 2T**, all'insegna del profumo di miscela e con sound robusto ed unico delle marmitte preparate.

Una gara di resistenza sulla distanza di otto ore che inizierà la domenica mattina e terminerà alle 16; la pista verrà opportunamente preparata per consentire a tutti di divertirsi in sicurezza. Al sabato, **pista e fettuccciato saranno liberi, a disposizione dei team iscritti per l'opportuna preparazione alla gara;** per la notte, si può dormire liberamente nei piazzali adiacenti la pista, dove la sera precedente l'evento è prevista un'esibizione musicale.

La manifestazione, coperta di polizza assicurativa UISP, **si avverrà di cronometraggio ufficiale, oltre alla presenza sul posto di medico ed ambulanza.**

Quattro le classi che si sfideranno a Gambara:

Moped 50 Motore monocilindrico fino a 50 cc - solo veicoli originali ad unica esclusione di marmitta e filtro dell'aria

Moped 65 Motore monocilindrico fino a 65 cc - carburatore massimo 19 mm - ammesse modifiche al motore, sostituzione e lavorazione cilindro – consentiti carter non originali commerciali, carter artigianali non ammessi

Moped 80 Come per la categoria Moped 65 ma con cilindrata massima innalzata ad 80 cc (tolleranza 2 cc) - carburatore massimo 24 mm

Prototipi Motore fino a 100 cc monocilindrico - carburatore massimo 34 mm - telaio libero - ammesse tutte le altre modifiche

Per informazioni sulle modalità di iscrizione e partecipazione:

Moped Revel Moto Club ASD - Via Piola 19 - Giussano (MB)

info@mx-moped.it - www.mx-moped.it - Wapp 3792850799

CASERTA Abbattimento dei pini di via Unità Italiana, inascoltato l'appello di associazioni ambientaliste e movimenti civici casertani

Lettera di 11 organizzazioni sociali e culturali cittadine al sindaco uscente contro la volontà dell'amministrazione comunale di abbattere gli alberi

CASERTA (pasman) Affrontiamo la seconda parte ([link prima parte](#)) della contestata e rilevante vicenda dell'abbattimento che si prospetta dei 18 pini di via **Unità Italiana**. Si ricorderà che tale abbattimento è stato deciso dalla giunta comunale con delibera del luglio scorso, venendo considerato indispensabile per l'esecuzione dei lavori da farsi per la riqualificazione del malmesso marciapiede sul quale gli alberi crescono e per l'abbattimento delle sue barriere architettoniche. La questione, in verità, non ha nulla di particolare rispetto alle tante altre in cui il verde cittadino è stato costantemente sacrificato agli interessi del florido partito del cemento cittadino, che ha nel sindaco il suo più solerte esponente. Ma questo caso – come dicemmo la volta scorsa- ci pare abbia un valore particolare, per le tante proteste che ha suscitato in città e che ancora provoca, ma soprattutto perché potrebbe costare molto a **Carlo Marino** alle imminenti elezioni cittadine, come classica goccia che fa traboccare il vaso. Già abbiamo dato conto, nella prima parte di questo approfondimento, della severa lettera aperta del professore **Sergio Tanzarella**, non proprio l'ultimo arrivato per la storia civile di questa città, di vera e propria condanna dell'intervento. Riprendiamo oggi il filo del discorso riandando alla partecipata manifestazione di protesta che fu inscenata nell'immediato e che riceveva appena qualche spazio di cronaca, sebbene fatto straordinario ed inusuale per i casertani, generalmente acquiescenti, per il peggiore quietismo, alle decisioni ed alle scelte comunali anche quando rasantano l'aperto abuso. Movimenti civici ed associazioni ambientaliste, con alcuni esponenti politici in carica ed i candidati sindaco **Vignola di Speranza per Caserta** e **Giovine di Caserta Decide**, si riunivano lungo la strada e davanti al monumento ai caduti, realizzando una sorta di ideale barriera a difesa degli alberi minacciati. I manifestanti, con cartelli e slogan, nell'affermate la loro assoluta contrarietà alla soppressione delle piante secolari, recriminavano non solo che l'abbattimento di esse non fosse per niente necessario, ma che a metterle in salvo si sarebbe speso persino di meno. In conclusione chiedevano un incontro con il sindaco per illustrare le loro ragioni anche tecnicamente fondate.

SEDE
Egizio Stedico Marino.

La manifestazione dell'11-09-11 promossa dalle associazioni Casertane, che ha visto una ampia partecipazione di cittadini e cittadini, una loro e sostanziale l'abbattimento di 18 pini domestici allineati sul marciapiede di via Unità Italiana.

I pini domestici, di età non inferiore a 20 anni e sani, costituiscono un prezioso patrimonio verde in un punto della città 'affogata' dall'intenso traffico veicolare.

Il fatto che le radici superficiali abbiano sollevato il marciapiede, non giustifica l'abbattimento di alberi sani come situazione semplicistica del problema.

Visto che si possono trovare soluzioni alternative al rifacimento del marciapiede senza abbattere i pini domestici, Le chiediamo:

- Di modificare la delibera n. 106 del 22-08-2011 con oggetto: "Interventi mirati all'abbattimento delle Barriere architettoniche su strade comunali" Approvazione progetto definitivo. Li dice come previsti abbattimenti di alberi, in particolare quelli riferiti ai 18 pini di via Unità Italiana;
- Di incontrare le associazioni chiedenti per ribadire la necessità di concertazione e confronto quando l'Amministrazione Comunale prevede interventi di mutamenti dovuti dagli assetti ambientali della città.

Da ciò che a Caserta ci sono esempi di risoluzione del "problema radici" con esito positivo, per esempio:

- Nel '98 le radici degli stessi pini furono tranciate dalle macchine per le opere della foggiatura, adiacenti il marciapiede;
- Nel 2002 le radici superficiali dei loro furono tranciate per il rifacimento di piazza San'Anna;
- Nel 2005 le radici dei pioppi della scuola primaria di Pacchianello furono perseguite al nucleo peraltro spregiato;
- In tempi recenti le radici superficiali dei pini domestici della panoramica, che incrocia la strada per Caserta Vecchia furono tranciate.

Tutto ciò premesso, le associazioni Casertane restano a Sua disposizione per cercare insieme soluzioni al problema che non prevedano l'abbattimento dei pini e nel contempo. Le chiediamo un incontro per espone direttamente le loro ragioni. Nell'attesa, Le porgiamo distinti saluti.

Caserta li, 11/09/2011 Con osservazioni

LIPU, Legambiente, Italia Nostra, Le Piazze del Sapere, GreenCare Caserta, Città Viva, Comitato per il Centro Sociale Ex canapificio, Pax Cristi, Arci ed Arcipelago, Spazio Donna, Cittadinanza Attiva, UISP.

La missiva delle undici associazioni casertane che protestano per l'abbattimento dei pini

Nell'inerzia del primo cittadino, che da questo orecchio evidentemente pare non sentirci, ci risulta che il presidente della LIPU casertana, a nome di ben altre 11 organizzazioni sociali e culturali cittadine (LIPU, Legambiente, Italia Nostra, Le Piazze del Sapere, GreenCare Caserta, Città Viva, Comitato per il Centro Sociale Ex canapificio, Pax Cristi, Arci ed Arcipelago, Spazio Donna, ,Cittadinanza Attiva, UISP), gli abbia inviata la lettera che pubblichiamo, la quale più esplicita non potrebbe essere, almeno ci pare. A questo momento, quali siano gli sviluppi, non sapremmo dirlo.



Associazione Nazionale per il recupero del Patrimonio Storico, Artistico e Culturale della Regione

COMUNICATO STAMPA DI ITALIA NOSTRA sezione di CASERTA
contro l'abbattimento degli alberi in via Unità Italiana - Caserta

ITALIA NOSTRA si oppone fermamente alla decisione dell'Amministrazione comunale di Caserta di abbattere lo storico viale di pini in via Unità Italiana, per la riqualificazione dell'area pedonale.

L'abbattimento degli alberi rappresenta un atto di inciviltà perché compromette la qualità ambientale e paesaggistica di quel luogo reso unico (genius loci) dai vetusti alberi che contribuiscono a garantire la sostenibilità nelle sue diverse dimensioni.

Italia Nostra sta monitorando da tempo le aree verdi presenti nel Comune di Caserta dove si registrano azioni di abbandono, di consumo del suolo, di abbattimento delle piante. Azioni che sono in netto contrasto con le direttive internazionali (UN), europee e nazionali (si veda a tal proposito il PNRR) che mirano a tutelare il verde e a potenziarlo per garantire uno sviluppo urbano green, sano di qualità e di benessere per le popolazioni locali.

Riteniamo che la qualificazione dell'area possa avvenire coniugando il recupero delle biodiversità arboree, il ciclo di rinnovazione degli alberi (adeguando manutenzione e cure di potature) e l'esigenza di sicurezza del sito attraverso il ripristino del marciapiede con nuove metodiche architettoniche capaci di preservare e tutelare il territorio nei suoi elementi curiali, in questo caso rappresentati dai pini "scagliosi ed arti", elementi vitali e fidei del passaggio urbano di Caserta.

Caserta, 9 settembre 2021

Maria Rosaria Jerome
presidente Italia Nostra sezione di Caserta "Antonella Francese"

Italia Nostra sede sezione di Caserta "Antonella Francese" - 81100-Caserta, via Colombo 16,
tel. 0733/761761 email: caserta@italianostra.org
P.I. 02171110366 C.F. 00761110366

La lettera di Italia Nostra

Sta di certo che la sezione del capoluogo di Italia Nostra non ha mancato, nella tradizione del suo attivismo, di diramare anch'essa un suo proprio comunicato stampa, che ugualmente vogliamo pubblicare per la più compiuta informazione dei nostri lettori e che definisce l'abbattimento degli alberi "**un atto di inciviltà**". Il consigliere comunale uscente e ricandidato **Francesco Apperti**, oltre a dolersi della sorte degli alberi, in un suo intervento sui fatti ha peraltro sollevato una obiezione più che sensata: se i fondi pubblici che sono stati assegnati al comune per l'abolizione delle barriere architettoniche delle strade cittadine – innanzitutto le principali, poiché di maggiore utilizzo – vengono impegnati in parte cospicua per l'abbattimento degli alberi si malversa e si distrae la spesa. Ma, in pratica, è come se non avesse parlato. E che dire dei riflessi condizionati mostrati anche in questo caso dell'urbanistica comunale, che non vede altro, nel suo orizzonte, che opere edili e laterizi.

A dispetto di tutte le tendenze architettoniche della *città dei quindici minuti*, della *mobilità alternativa*, della *riqualificazione urbana*, delle *zone a traffico limitato*, ha riprogettato il marciapiede di via **Unità Italiana** prevedendo esattamente gli stessi stalli di parcheggio, anziché cogliere l'occasione per finalmente abolirli data anche la presenza di parcheggi all'intorno. Per il prosieguo, per non abusare della pazienza dei lettori, rinviando alla terza parte. Ma ci sia consentita un'ultima considerazione. E' vero che durante la campagna elettorale ci si aspetta dai candidati l'enfasi e la propria celebrazione. Ci sta! Come sta facendo **Carlo Marino** con la sua serie di post grafici dal *claim* accattivante **Caserta #ILFUTUROSIAMONOI**. Ma non fino all'impudenza di offendere l'intelligenza dei propri concittadini. Per restare al verde della città, i fatti sono quelli che stiamo cercando di raccontare. Quello che lei accredita, egregio sindaco, in questo suo post che abbiamo scelto di pubblicare, ci pare solo finzione.